

Letta e Caracciolo: l'Europa è finita?

ROMA — Non si può tirare in ballo l'Europa solo per giustificare i sacrifici economici richiesti agli italiani. È il monito di Gianfranco Fini alla presentazione del libro di Enrico Letta e Lucio Caracciolo, *L'Europa è finita?* (Add editore). Il presidente della Camera stigmatizza l'«ambiguità» delle classi dirigenti del continente e gli «alibi che alimentano visioni minimaliste». E sottolinea la necessità di «scongiurare la prospettiva di un G2 tra Stati Uniti e Cina volto a fissare le linee dello sviluppo mondiale», evidenziata nel libro del vicesegretario del Pd.

Al tavolo dei relatori, con il ministro Raffaele Fitto e l'ex premier Giuliano Amato, Fini apprezza la suggestione di un G3 — Usa, Cina ed Europa unita — e le proposte di Letta: una legge finanziaria europea e l'elezione diretta del presidente dell'Unione. Caracciolo, invece, ribadisce le ragioni del suo scetticismo.